LA RUOTA DEL VENTO

Percorrere una via innovativa
verso un'energia pulita e rinnovabile
e combattere il riscaldamento globale
non è più una utopia

D'ora in poi, o si crede in tutto,
e nel tutto c'è lo straordinario,
o non si crederà più a niente.
F. C., 17/7/1985

L’aria ruotando riesce a compiere un ingente lavoro,
con esiti però altamente distruttivi.

Perché invece non sfruttarne il principio a beneficio dell’umanità?

Quattro domande

ancora senza risposta:

« Come si formano i tornado? »

« Qual è la loro struttura? »

« Quanto sono forti i venti a terra? »

« In che modo arrecano danno? »

Per dominare i vortici è fondamentale comprenderne la dinamica.

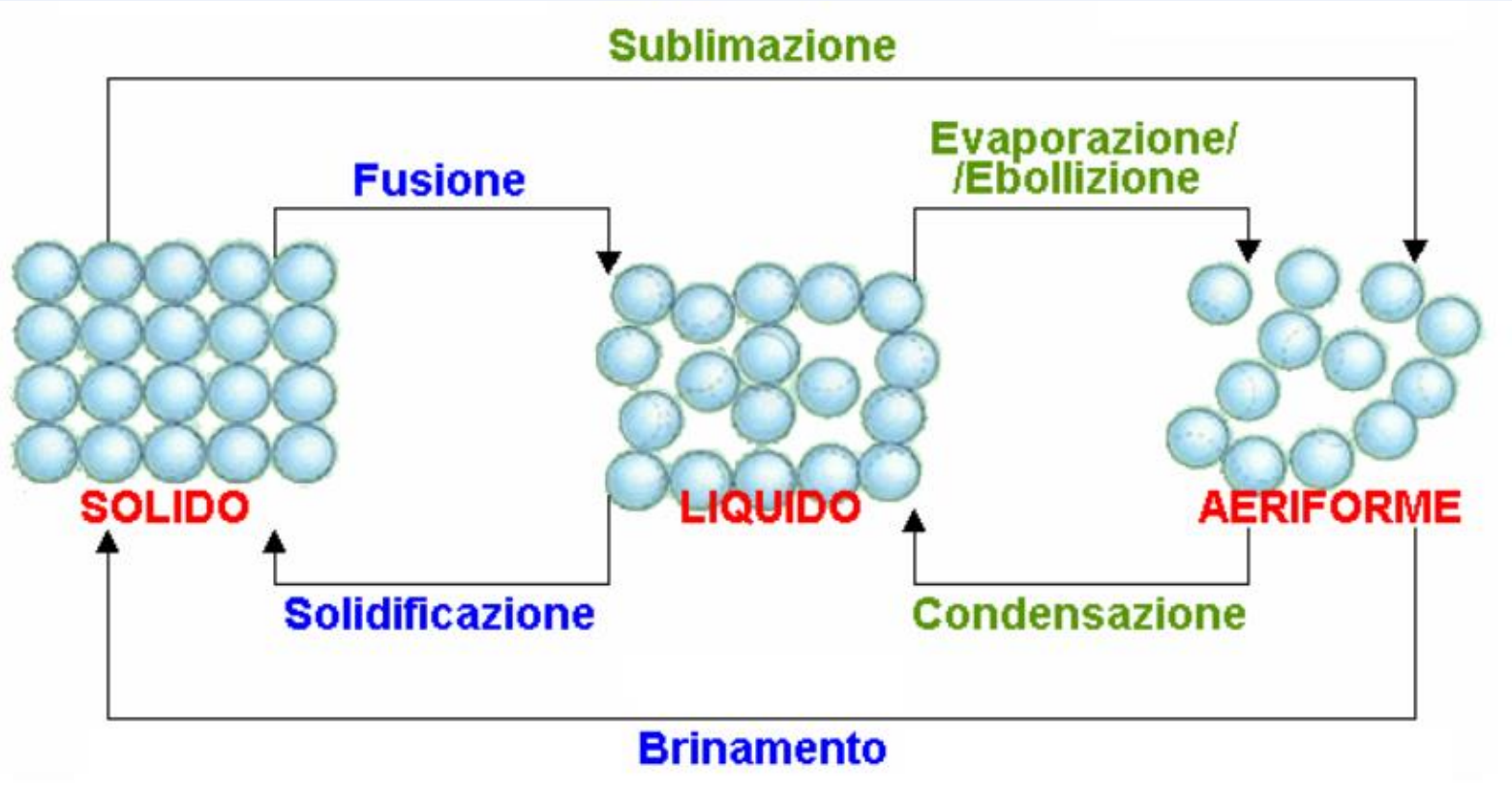
La scienza purtroppo non è stata sinora in grado di spiegarli, come ben documentato da tanti scienziati del passato e presenti.

Quello che la scienza ha accertato è che l’aria in un vortice si addensa.

Bene, questo lo dicevano già Anassimene e Aristotele dall’antica Grecia, ed aumentando la densità l’aria scende a guisa di una cascata d’acqua.

Come può un fenomeno naturale di cui tutti abbiamo visto gli effetti sfuggire alla comprensione della ricerca scientifica per tanto tempo?

Vuole indicarci l'esistenza di una via nuova da dover percorrere.

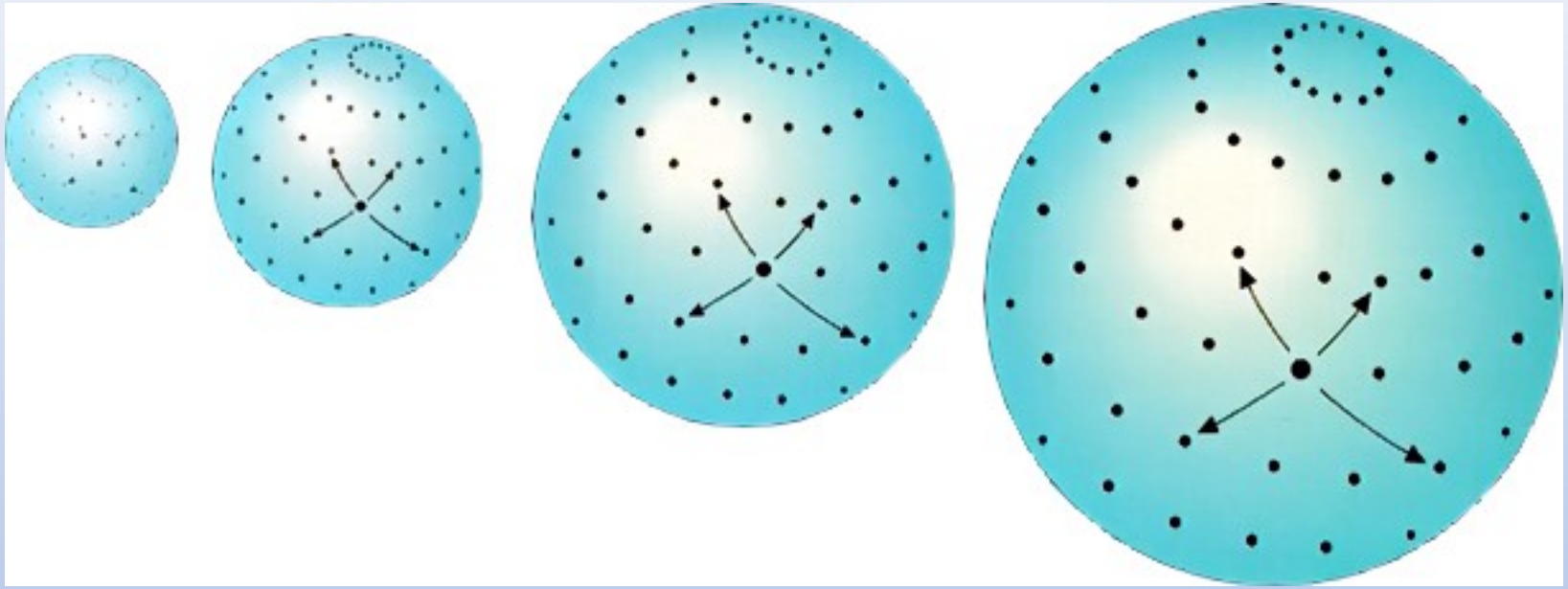


La risposta è insita nella intima composizione della materia, di cui le molecole di gas sono una sublimazione.

Esse sono complete in sé stesse, ma altamente interdipendenti.

Ciascuna molecola neutra di gas occupa con un campo di forza sonico tutto lo spazio vuoto disponibile all'intorno, «toccando» le circostanti.

Isaac Newton ne conosceva l'esistenza: lo chiamava nuvola termica.

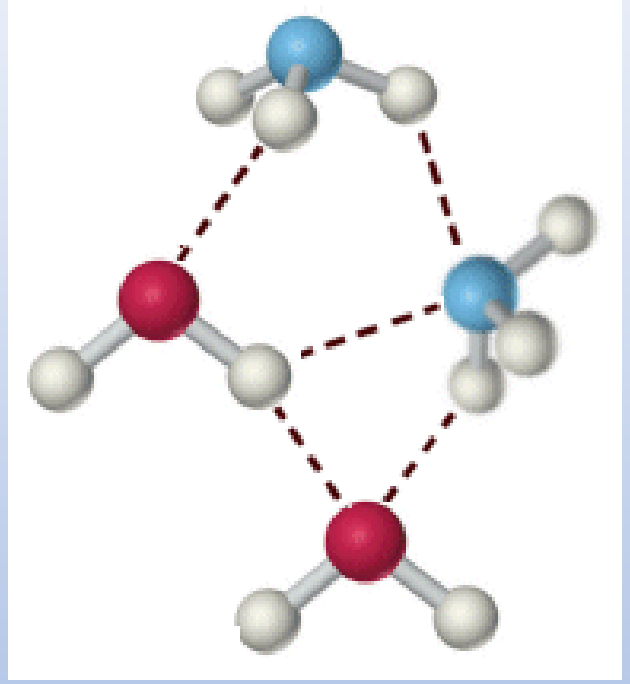


La forza del campo sonico dipende dalle condizioni di risonanza o meno tra le molecole e tende in statica ad espandersi il quanto più possibile.

Le onde sonore si propagano grazie ad esso, come insegna l'acustica.

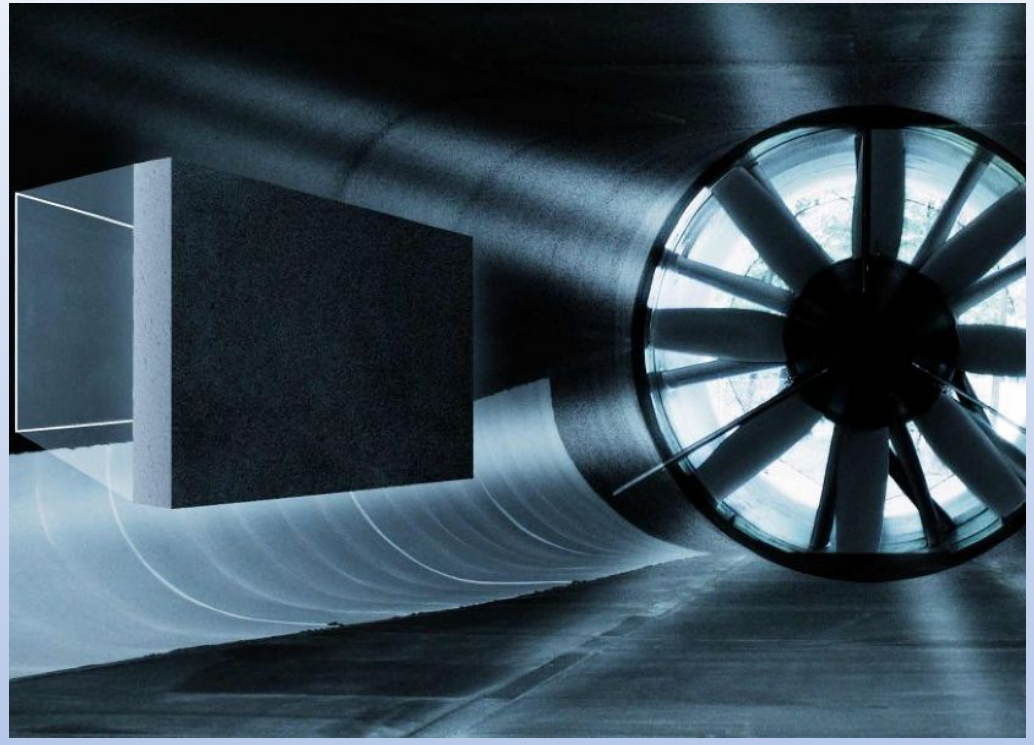
La presenza del campo di forza sonico non è facile da individuare, essendo perfettamente elastico e quasi totalmente trasparente.

Ma possiamo udirlo e vederne gli effetti al tramonto, e non è poco…



In un moto roto-traslatorio la risonanza del campo sonico si riduce e le molecole tendono ad addensarsi attratte dai legami intermolecolari.

Questo fenomeno non viola alcuno dei principi della termodinamica.



Sarà presto possibile riprodurre un vortice d’aria in laboratorio.

Immettendo poi l’aria addensata in un contenitore prima che la stessa ritorni in risonanza, si realizzerà «la compressione dinamica dei gas».

Si apriranno nuovi orizzonti per la scienza, la tecnica e l'ambiente.

Sarà possibile sfruttare il vento, reale o apparente, per creare vortici d'aria artificiali con produzione di ingenti quantità di aria compressa.

L’umanità potrà finalmente contare su una nuova energia rinnovabile e sarà in grado di combattere efficacemente il riscaldamento globale.

L’era della predominanza dei combustibili fossili ha i giorni contati.

Le presenti considerazioni scaturiscono da approfondimenti scientifici basati su rivelazioni private dettate ad una carismatica italiana.

Si apre il sipario di un'umanità col vento in poppa verso una nuova era!

Ing. Fabio Bondavalli